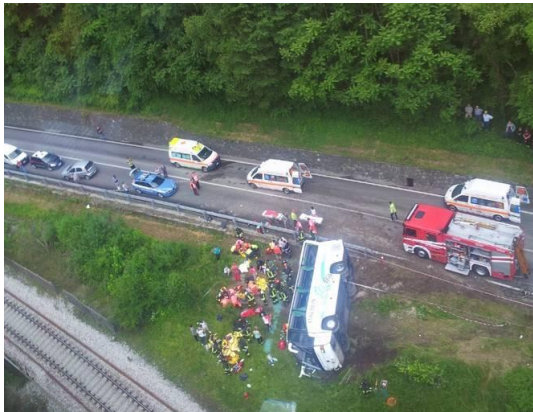


PRIMO PIANO

Pullman di nuotatori si rovescia sulla Feltrina: 3 feriti gravi

La strada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore. Gli atleti provenivano da Cavalese e stavano andando a un meeting a Lignano



QUERO 29.05.2014 - Tre feriti gravi e molti altri con lesioni meno pesanti. È questo il pesante bollettino di un incidente accaduto poco dopo le 14 in località Carpen di Quero lungo la regionale Feltrina, che è stata chiusa al traffico e riaperta soltanto verso le 16. Un pullman che trasportava una comitiva di 47 giovani nuotatori e accompagnatori di Cavalese (Trento) si è rovesciato su un fianco finendo in bilico sulla linea ferroviaria. L'incidente è accaduto poco dopo le 14: la corriera stava trasportando una squadra di giovani nuotatori trentini diretti, assieme a genitori e allenatori, a un meeting a Lignano Sabbiadoro. Il forte acquazzone che si è abbattuto sulla zona potrebbe essere la causa dello sbandamento. Sul posto ambulanze di Feltre e Montebelluna e due elicotteri del Suem 118 che hanno trasportato i feriti agli ospedali di Feltre, Treviso e Belluno (i tre più gravi). Degli altri, una decina ha riportato contusioni più serie mentre gli altri sono stati medicati.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

A via Petrarca la foto dei ragazzi che morirono nel tremendo incidente di tre anni fa. I tre giovani, nemmeno ventenni, volarono nel vuoto dal tornante di via Petrarca, mentre erano a bordo di una Mini One, precipitata per oltre 50 metri nel vuoto. Sotto accusa la ringhiera non rese l'urto della vettura



28.05.2014 - E' stato organizzato da "XV maggio MMXI", un'associazione benefica, un corso di guida sicura "Think and drive", per cento studenti napoletani per non dimenticare Gianmaria De Gregorio, Gianluca Del Torto e Oliviero Russo, che persero la vita il 15 maggio 2011. I tre giovani, nemmeno ventenni, volarono nel vuoto dal tornante di via Petrarca, mentre erano a bordo di una Mini One, precipitata per oltre 50 metri nel vuoto. Sotto accusa la ringhiera non rese l'urto della vettura. L'associazione i cui soci fondatori, sono tutti amici o familiari dei tre ragazzi, conta oggi 300 iscritti e vive attraverso una quota d'iscrizione annuale e donazioni. In questi giorni per ricordare i ragazzi e dare un monito ai giovani di stare sempre attenti mentre

sono alla guida, è stata piazzata una loro gigantografia proprio nel punto del serpentone di via Petrarca morirono i tre amici.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Rafforzata la cooperazione di polizia tra la Svizzera e l'Italia

Berna. La Svizzera e l'Italia rafforzano l'attuale cooperazione di polizia. Un nuovo accordo bilaterale sostituirà quello attualmente in vigore del 1998. Mercoledì il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio.

Comunicati, Il Consiglio federale, 28.05.2014

Il 14 ottobre 2013 a Roma la consigliera federale Simonetta Sommaruga e il ministro dell'Interno italiano Angelino Alfano hanno firmato la versione riveduta dell'Accordo. Il nuovo Accordo prevede una serie di misure che consentiranno alle autorità inquirenti svizzere e italiane di rendere più efficace la lotta comune contro la criminalità transfrontaliera. In Svizzera le nuove disposizioni in materia di cooperazione favoriranno in particolare l'Ufficio federale di polizia, l'Amministrazione federale delle dogane e le autorità di polizia cantonali. L'Accordo agevola in particolare lo scambio d'informazioni tra le autorità svizzere e italiane, il coordinamento di misure congiunte e il distacco di unità d'intervento, consentendo a quest'ultime di partecipare a operazioni condotte dagli agenti dell'altra Parte contraente. Inoltre, prevede l'assistenza reciproca in caso di eventi di vasta portata, catastrofi e sinistri gravi. In virtù del nuovo Accordo, Svizzera e Italia avranno altresì la possibilità di formare pattuglie miste e di svolgere servizi di scorta oltre frontiera. Le norme relative alle osservazioni e agli inseguimenti transfrontalieri sono infine più ampie e dettagliate rispetto alle pertinenti disposizioni dell'acquis di Schengen.

Fonte della notizia: ejpd.admin.ch

Paura a Silea, camion perde 46 bombole di gpl in strada

Mercoledì mattina un mezzo pesante ha perso il carico che è inevitabilmente finito sull'asfalto. Sul posto polizia stradale e pompieri

SILEA 28.05.2014 – Paura in rotonda a causa di un camion che ha perso il carico. Gli automobilisti che sopraggiungevano sono stati costretti a frenare bruscamente per non rischiare di essere travolti dalle 46 bombole di Gpl che il mezzo pesante trasportava. Mercoledì mattina da panico lungo all'altezza della rotatoria di Silea. Le bombole di gpl trasportate dal tir sono finite sulla carreggiata a causa di una probabile rottura alla sbarra del mezzo che le conteneva. Secondo gli accertamenti effettuati dalle forze dell'ordine, non ci sarebbero state perdite di gas. Sul posto è intervenuta la polizia stradale insieme ai vigili del fuoco.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

SCRIVONO DI NOI

Rubava auto col carro attrezzi: preso ladro napoletano «in trasferta» a Roma

29.05.2014 - I Carabinieri della Stazione Roma Prima Porta, ieri sera, intorno alle 22, hanno notato più volte transitare, in via Inverigo, un carro attrezzi con a bordo un'auto. I militari dell'Arma incuriositi hanno deciso di controllarlo ed hanno scoperto che l'auto caricata sul grosso mezzo era stata appena denunciata rubata. Immediatamente sono scattate le manette per il conducente, un 35enne di origine napoletana, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, in trasferta nella Capitale, ha poi confessato ai militari che fingendosi un addetto alla rimozione delle auto in sosta, aveva «caricato» la macchina per poi trasportarla indisturbato a Napoli. Arrestato dai Carabinieri, il ladro è stato associato presso il carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di ricettazione. Il carro attrezzi è stato sequestrato mentre l'auto recuperata dai Carabinieri, è stata riconsegnata al legittimo proprietario. Proseguono le indagini dei Carabinieri per accertare se l'uomo è responsabile anche altri furti d'auto avvenuti nella Capitale negli ultimi giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rc auto, truffe in Costiera: 30 misure cautelari tra Campania, Basilicata e Calabria

29.05.2014 - Una serie di truffe ai danni delle assicurazioni per un importo superiore ai 500mila euro è stata scoperta dai Carabinieri di Amalfi che stanno notificando in queste ore 30 misure cautelari ad altrettante persone in Campania, Basilicata e Calabria. Tra gli indagati vi sono anche due avvocati e un medico. Otto persone sono state poste agli arresti ai domiciliari, a venti sono state notificati provvedimenti con obblighi di dimora e a due divieti dell'attività professionale legale. Le ordinanze sono state emesse dal Gip del Tribunale di Salerno a conclusione delle indagini coordinate dalla Procura della città campana. Al vaglio dell'autorità giudiziaria anche la posizione di altre 46 persone.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Truffe alle Poste con documenti falsi, due arresti a Palermo

29.05.2014 - Dovranno rispondere di possesso e fabbricazione di documenti identificativi falsi Francesco Ferrante, 47 anni e Salvatore Cracchiolo, 41 anni, arrestati a Palermo dai carabinieri che li sospettano di essere truffatori. Ferrante è stato fermato all'uscita dell'ufficio postale di via Carbone, con in mano un modulo di richiesta servizi Banco Posta parzialmente compilato, quando è stato raggiunto da Cracchiolo a bordo di uno scooter. Ferrante è stato trovato in possesso di una carta d'identità intestata a un'altra persona ma con la sua fotografia, un libretto postale e una tessera sanitaria intestata sempre alla stessa altra persona. Pure Cracchiolo aveva un libretto postale, la tessera sanitaria e la carta d'identità intestate a un'altra persona ma con la sua fotografia. Altri documenti contraffatti sono stati ritrovati nella sella dello scooter. Si è poi accertato che uno dei libretti postali era stato aperto il 12 maggio scorso con i documenti falsi in possesso di Cracchiolo e che era stato usato per negoziare un assegno da 2.700 euro. Dopo l'udienza di convalida i due sono stati rimessi in libertà dal magistrato, Ferrante con l'obbligo di dimora e Cracchiolo con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Polizia Stradale di Novara Est: ferma auto sospetta e trova 155 chilogrammi di hashish

La droga ha un valore tra gli 1,5 e i 2 milioni di euro

NOVARA – Oltre 150mila dosi di hashish 'cancellate' grazie all'intervento della Polizia stradale di Novara Est. Gli agenti, guidati dal comandante Gianpaolo Pusello, lungo l'A4, nella zona di Rho, hanno sottoposto a controllo un'autovettura, per l'atteggiamento anomalo tenuto dal conducente.

Così sono stati scoperti ben 155 chilogrammi di hashish, con un valore tra gli 1,5 e i 2 milioni di euro. Un intervento che ha portato anche a un arresto. Il fermato si trova ora in carcere a San Vittore. Ulteriori dettagli saranno illustrati giovedì 29 maggio in una conferenza stampa.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Operazione notturna della Polizia Locale a Magenta, verificati 72 veicoli e 9 parchi. Durante il servizio sono stati controllati 72 veicoli, contestati 20 verbali (mancata revisione, dispositivi di segnalazione visiva non regolari, eccesso di velocità), e decurtati 25 punti alle patenti degli automobilisti indisciplinati

MAGENTA, 28 maggio 2014 – Ancora controlli notturni della Polizia Locale di Magenta, in collaborazione con i Comandi del Patto del magentino-abbiatese, nella notte di venerdì 23 maggio, dalle 21 alle 2 del mattino. Le donne e gli uomini del Comando di Magenta, coordinati dalla dottoressa Monica Porta, hanno svolto servizi di prevenzione e presidio del territorio, con particolare attenzione ai punti più sensibili della città. Durante il servizio sono stati controllati

72 veicoli, contestati 20 verbali (mancata revisione, dispositivi di segnalazione visiva non regolari, eccesso di velocità), e decurtati 25 punti alle patenti degli automobilisti indisciplinati. Gli agenti hanno controllato 9 parchi urbani ed effettuato un posto di controllo con Telelaser. Identificate a vario titolo 5 persone. Durante la notte sono altresì stati effettuati otto posti di controlli nel territorio a Pontenuovo, a Corbetta sulla ex SS11, a Vittuone in via Milano, a Bareggio in Via Magenta, a Settimo Milanese, ad Abbiategrasso, Ozzero, e Santo Stefano Ticino. «Questa nuova operazione notturna - dichiara Paolo Razzano, vicesindaco e Assessore alla Sicurezza del cittadino di Magenta -, realizzata grazie al Patto locale per la Sicurezza, è un segnale della continua attenzione per le nostre comunità, soprattutto nelle ore notturne. Anche con meno risorse a disposizione, stiamo cercando di rendere sempre più frequente la presenza della Polizia Locale di sera e di notte, quando le nostre città e i nostri paesi sono meno presidiati. I numeri dimostrano l'impegno delle donne e degli uomini della Polizia Locale di Magenta e dei Comandi di tutto il territorio, ai quali va il ringraziamento per l'impegno quotidiano a servizio della gente. Nel magentino-abbiategrasso non abbassiamo la guardia rispetto alla sicurezza urbana, per continuare a garantire il rispetto della legalità e la buona vivibilità delle nostre comunità».

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Controlli della Stradale sull'E45 con il telelaser per contrastare l'alta velocità

28.05.2014 - Nella mattinata odierna è stato effettuato un predisposto servizio di "telelaser" a cura della Sezione Polizia Stradale di Ravenna, finalizzato alla prevenzione e repressione della guida a velocità elevate e vietate. Il servizio è stato effettuato dalle ore 07:00 alle ore 13:00 sulla Strada Statale 3 bis (E45), direzione nord, al kilometro 246, con due pattuglie. La prima preposta al rilievo col telelaser con ripresa sulla parte anteriore del veicolo monitorato in fase di avvicinamento al posto di controllo, quindi con immagini che non consentono margini di errore sulla contestazione delle infrazioni, mentre la seconda pronta ad intervenire qualora, i veicoli rilevati ad una velocità eccessiva, tentassero di sottrarsi al controllo conseguente. La corretta e formale predisposizione del servizio, quindi con l'esposta segnaletica di preavviso del controllo della velocità ed anche le pattuglie estremamente visibili, hanno ottenuto il prioritario effetto preventivo. Infatti, tante sono risultate le decelerazioni degli automobilisti che poi transitavano alla "velocità codice". Diversi sono risultati gli automobilisti che, nonostante l'elevata velocità, non prestavano una sufficiente attenzione alla strada tanto da superare i limiti consentiti. Tra le varie sanzioni erogate emergono che ben quattro conducenti superavano abbondantemente il limite di velocità di 90 km/h. Infatti erano tutti superiori alla velocità (già scontata) di 130 km/h e con il record giornaliero di 139 km/h (scontati della tolleranza del 5%) ottenuto da una gentile signora troppo impegnata nella guida per avvedersi delle due pattuglie della stradale. Tutti i sanzionati, grazie alla tecnologia del "telelaser", hanno potuto usufruire della visualizzazione, sul posto ed immediatamente, dei fotogrammi che riprendevano la loro vettura in avvicinamento con la velocità rilevata in didascalie.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

SALVATAGGI

L'ascensore è disattivato, i poliziotti aiutano il disabile a salire le scale a Teramo

29.05.2014 - Torna a casa dall'ospedale dopo un'operazione che gli ha comportato l'amputazione di parte di un piede ed è costretto a salire le scale a piedi con l'aiuto della polizia, anche se nel palazzo in cui vive l'ascensore c'è ma è disattivato. È accaduto ieri a M.D.B., un teramano che abita in una casa-parcheggio del Comune di via Marsilli a Collettarrato Alto.

Fonte della notizia: video.gelocal.it

NO COMMENT...

Pressioni e minacce per lasciare il comando della Stradale, ex dirigente parte civile contro sei poliziotti

Pressioni e intimidazioni all'ex dirigente della polizia stradale di Agrigento e Sciacca, Calogero La Porta, per "rivalità personali e sindacali". Per la "guerra" interna, che aveva come finalità la rimozione dall'incarico del vice questore aggiunto, sarebbe stata usata l'arma della richiesta di trasferimento di massa.

29.05.2014 - Nel mirino dei presunti rivali di La Porta, che da poco più di un anno dirige la polstrada di Lucca, sarebbero finiti pure altri tre poliziotti costretti a sottoscrivere delle istanze di trasferimento. Uno di loro, nelle fasi della "trattativa", sarebbe stato anche minacciato con un messaggio inequivocabile: dentro l'armadio avrebbe trovato il casco pieno di urina. Il procuratore di Sciacca Vincenzo Pantaleo e il pm Alessandro Moffa hanno chiesto il rinvio a giudizio di sei agenti, assistenti e ispettori della Questura di Agrigento. Si tratta di Fabrizio Aramini, 38 anni; Luigi Allia, 35 anni; Sebastiano Canicattì, 53 anni; Francesco Maltese, 43 anni; Onofrio Mallia, 52 anni e Nicolò Milioto, 33 anni. Sono accusati di minaccia a pubblico ufficiale, tentata concussione e tentata violenza privata. L'udienza preliminare è iniziata davanti al gup di Sciacca, Giuseppe Miceli. La Porta si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Daniela Posante, un altro poliziotto, Giovanni Iorfida, ha fatto lo stesso con il patrocinio del legale Maurizio Gaudio. Si torna in aula il 27 giugno. Gli imputati, sostiene l'accusa, per screditare La Porta col quale avevano rivalità di natura sindacale avrebbero costretto gli altri tre poliziotti a sottoscrivere delle istanze di trasferimento (già precompilate) con cui definivano La Porta "repressivo e prevaricatore". Ma non solo: secondo il pm Moffa sarebbero stati compiuti gesti di "nonnismo". Quando Iorfida e Castello decisero di denunciare tutto i rivali di La Porta avrebbero alzato il tiro intimidendo lo stesso Iorfida che trovò il casco di servizio, custodito nell'armadio, pieno di urina. La "guerra" del Siulp sarebbe andata avanti dal 2009 al 2011 con la diffusione di "note denigratorie" e la richiesta di un'ispezione ministeriale "pretestuosa e infondata".

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Investe l'amico e non si accorge. 24enne denunciato per omissione di soccorso

FANO 29.05.2014 - Quando gli agenti della polizia municipale hanno bussato alla sua porta è rimasto di stucco. Un 24 enne fanese ha saputo così di aver urtato con la propria auto una bicicletta, e di aver fatto cadere proprio un suo amico. L'incidente risale ad un paio di giorni fa, a Sant'Orso, quando il ragazzo, a bordo di una Mini, ha girato da Via Soncino in Via San'Eusebio, ed ha urtato un altro giovane, un 20enne che si trovava in bicicletta, finito poi all'ospedale con lesioni ad una spalla e 28 giorni di prognosi. Gli agenti hanno rintracciato l'automobilista grazie alla testimonianza di un passante, che ha letto i primi numeri della targa ed ha visto colore e modello dell'auto. Oltre a questo, hanno potuto verificare il tipo di macchina anche con una borchia che nel frattempo era caduta. Per il 24enne è così scattata una denuncia per omissione di soccorso, anche se gli agenti credono sia verosimile la versione data dal giovane, ovvero che essendo l'urto stato lieve, potrebbe non essersi accorto di nulla. Aveva parcheggiato nel bel mezzo di Corso Matteotti, invece, il 55enne fanese che è stato pizzicato dagli agenti della polizia municipale con il tagliando dell'assicurazione contraffatto. L'uomo, infatti, aveva modificatola data di scadenza, facendola passare da agosto 2013 ad agosto 2014. Per lui è scattato il sequestro dell'auto e la denuncia.

Fonte della notizia: occhioallanotizia.it

Travolge madre e figli Identificata la "pirata"

Ha provocato anche un altro incidente senza fermarsi

PESARO 28.05.2014 - È stata scoperta subito la donna che ieri pomeriggio ha investito una mamma a passeggio con i suoi due bimbi ed è fuggita senza fermarsi a prestarsi soccorso. L'indagine blitz è stata condotta dalla polizia municipale di Pian del Bruscolo in collaborazione con i carabinieri, Sentita ieri in caserma, la donna - una 40enne che abita nella zona di Pian del Bruscolo - rischia ora la denuncia per fuga e omissione di soccorso. L'incidente è successo in

via Risara, che collega Montelabbate alla Chiusa di Ginestreto. La mamma di 28 anni stava camminando lungo la strada con la sua bimba di tre anni e il maschietto di pochi mesi nella carrozzina. Ed è stata proprio la carrozzina a giocare un ruolo provvidenziale. Quando l'auto, un monovolume scuro della Mercedes, è piombata sulla famigliola, l'ovetto della carrozzina ha fatto da scudo, proteggendo il piccolo. Tanto che, per fortuna, le ferite di madre e figli sono risultate molto meno gravi di quanto si era temuto: se la caveranno tutti in 5-7 giorni. Dopo l'incidente, causato dall'improvvisa perdita di controllo da parte della conducente, l'auto ha tirato dritto. Esattamente sette minuti dopo, la stessa auto ha causato un secondo incidente a Villa Ceccolini, questa volta senza feriti. La donna, infatti, è andata a sbattere violentemente contro un'auto in sosta lungo la strada, ed è ripartita come se niente fosse. Gli uomini della polizia municipale, diretti dal comandante Gianni Galdenzi, si sono subito messi al lavoro per rintracciare la donna. Determinanti, per riuscirci, sono stati due elementi: i frammenti di carrozzeria e fanale trovati sul posto del secondo incidente e il filmato di una videocamera che ritraevano la macchina danneggiata e permettevano di leggere il numero di targa. La donna è stata così identificata e ieri pomeriggio è stata invitata in caserma per essere sentita.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

CONTROMANO

Contromano sulla E45, 43enne folignate sorpreso ubriaco alla guida

Un bulgaro beccato con un'auto rubata e una minorenni acciuffata vicino alla scuola con una dose di marijuana

28.05.2014 - Auto rubate e ubriachi alla guida. E' il bilancio di diversi interventi da parte dei carabinieri.

AUTO RUBATA M.V.M., 42enne di Avezzano (AQ) e di origini bulgare, con vari trascorsi giudiziari, è stato controllato a Deruta dai carabinieri del posto che, dopo accurati accertamenti, lo hanno ritenuto responsabile di ricettazione, avendolo trovato alla guida di un'autovettura Opel Vectra risultata rubata a Foggia tre giorni prima. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro, mentre lo straniero proposto alla questura di Perugia per la misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio.

RIFIUTA I CONTROLLI Un altro automobilista, un giovane disoccupato tuderte, di 22 anni, controllato a Todi dai carabinieri del Radiomobile, si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti clinici per verificare se si trovava alla guida della propria auto sotto l'effetto di droghe. Ne è conseguito l'immediato ritiro della patente di guida.

CONTROMANO Un folignate C.S., 43enne, è stato individuato dai carabinieri di Spina, lungo la E45 nel comune di Collazzone, mentre percorreva contromano, nella corsia normalmente riservata al sorpasso, la superstrada alla guida della propria auto. Sottoposto ad alcol-test è stato riscontrato in stato di ebbrezza alcolica. Ne è conseguito il fermo amministrativo del mezzo e la revoca della patente di guida.

MARIJUANA I carabinieri della stazione di Deruta hanno, inoltre, segnalato alla Prefettura di Perugia, in qualità di tossicodipendente, una minore, residente a Bettona, in quanto trovata in possesso di una dose di marijuana, nei pressi di un istituto scolastico.

Fonte della notizia: umbria24.it

INCIDENTI STRADALI

Il bus dei giovani nuotatori finisce fuori strada. Quattro feriti gravi



29.05.2014 - Quattro feriti gravi e molti altri con lesioni meno pesanti. È questo il pesante bollettino di un incidente accaduto poco dopo le 14 in località Carpen di Quero lungo la regionale Feltrina, che è stata chiusa al traffico e riaperta soltanto verso le 16. Un pullman che trasportava una comitiva di giovani nuotatori di Cavalese (Trento) si è rovesciato su un fianco finendo in bilico sulla linea ferroviaria. L'incidente è accaduto poco dopo le 14: la corriera stava trasportando una squadra di giovani nuotatori trentini diretti, assieme a genitori e allenatori, a un meeting a Lignano Sabbiadoro. Il forte acquazzone che si è abbattuto sulla zona potrebbe essere la causa dello sbandamento. Sul posto ambulanze di Feltre e Montebelluna e due elicotteri del Suem 118 che hanno trasportato i feriti agli ospedali di Feltre, Belluno e Montebelluna.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Auto fuori strada, cinque feriti a Edolo. Gravissima 21enne
Terribile incidente nel tardo pomeriggio di mercoledì, sulla tangenzialina di Edolo:
una Peugeot 206 con a bordo cinque giovanissimi finisce fuori strada. Gravissima
una ragazza di 21 anni, che rischia lesioni alla spina dorsale**

29.05.2014 - Terribile incidente sulla tangenzialina di Via Caduti del Lavoro a Edolo, nel tardo pomeriggio di mercoledì: poco prima delle 19 una carambola imprevedibile ha coinvolto cinque persone, tutti giovanissimi, finiti fuori di strada mentre si trovavano a bordo di una Peugeot 206 vecchio modello grigia. Alla guida un ragazzo di 24 anni, molto conosciuto in paese perché gestore di un bar. Lungo Via Caduti del Lavoro l'improvvisa sbandata, e l'auto che va fuori controllo, prende velocità e sfonda il guardrail. Un volo di quasi 10 metri, dritti sull'erba di un campo sottostante. Bilancio amaro: cinque feriti, di cui uno molto grave. Quattro gli automezzi sanitari intervenuti, oltre all'elicottero giallo arrivato da Sondrio. Sono ore di ansia per la più giovane del gruppo: una ragazza di 21 anni ricoverata in ospedale. Avrebbe subito un grave trauma alla spina dorsale. E' stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Sondalo, ancora in provincia di Sondrio, per tutti gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia. bresciaToday.it

Incidenti stradali: due feriti sulla Jonio-Tirreno a Cinquefrondi

REGGIO CALABRIA, 29 mag. - Ha provocato due feriti un incidente, sulle cui cause sono in corso accertamenti, che ha coinvolto due veicoli sulla strada statale 682 "Jonio-Tirreno", al km 15,680, a Cinquefrondi, in provincia di Reggio Calabria. Sul posto e' intervenuto il personale Anas con la Polizia stradale per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione.

Fonte della notizia: agi.it

**Scontro frontale tra una bici e uno scooter sul lungomare: due feriti
È accaduto di fronte al consolato americano in piazza della Repubblica. "Così come è
organizzato il sistema viario su Via Caracciolo non regge e potrebbe causare nuovi e
più gravi incidenti": la denuncia**

29.05.2014 - Incidente sul lungomare in seguito ad uno scontro frontale occorso tra uno scooter ed un ciclista a pochi metri dalla pista ciclabile di fronte al consolato americano in piazza della Repubblica. "Non è ancora chiaro cosa sia successo e di chi siano le responsabilità. Dalle prime notizie - raccontano Francesco Emilio Borrelli dei Verdi e Gianni Simioli della radiazza - sembrerebbe che le due persone coinvolte non siano gravi anche se è dovuta intervenire l'autoambulanza. Questo episodio ci fa interrogare sull'effettiva efficienza e sicurezza del sistema viario attualmente in vigore su Via Caracciolo dove una parte della carreggiata è pedonale e l'altra a scorrimento veloce. Ci sembra evidente che così com'è non funziona e potrebbe causare altri e più gravi incidenti, quindi va ripensato".

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidente stradale sulla Fasano-Pezze: un ferito

Una Fiat Punto e un'Audi si sono scontrate all'altezza del pastificio Monna De'lizia: ad avere la peggio il guidatore dell'utilitaria

FASANO 29.05.2014 - E' di un ferito, fortunatamente non bgrave, il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa mattina (giovedì 29 maggio), intorno alle ore 6, sulla strada che collega Fasano a Pezze di Greco. Per cause ancora in fase di accertamento, proprio all'altezza del pastificio Monna De'lizia, si sono urtate una Fiat Punto e un'Audi. Ad avere la peggio il guidatore dell'utilitaria che ha riportato contusioni guaribili comunque in pochi giorni. Illeso il guidatore dell'Audi. Sul posto è intervenuta una pattuglia del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Fasano. Non si sono registrati grossi problemi alla viabilità in quanto a quell'ora l'arteria non era trafficata.

Fonte della notizia: osservatoriooggi.it

Vietri sul Mare. Moto finisce nella scarpata, si salva il centauro

VIETRI SUL MARE, COSTIERA AMALFITANA 29.05.2014 - Un giovane, mentre era alla guida della propria moto, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo nelle curve di Albori ed è finito in una scarpata. Un volo di diversi metri, nonostante il quale è fortunatamente rimasto illeso. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, alle 17.00 di ieri, hanno recuperato il giovane che successivamente è stato trasportato all'ospedale di Cava de' Tirreni per gli accertamenti del caso. Dopo i primi controlli medici è risultato incolume.

Fonte della notizia: positanonews.it

Incidente stradale sulla Ss115: quattro feriti, tre in gravi condizioni

Sul posto si sono recati gli operatori del 118 per trasferire i feriti in ospedale. Le condizioni hanno ritenuto necessario anche l'intervento dell'elisoccorso

28.05.2014 - Incidente stradale, questo pomeriggio, in località Sovareto, a Sciacca, lungo la strada statale 115. Nello scontro, la cui dinamica sarebbe ancora da ricostruire, sono rimasti coinvolti tre veicoli; quattro i feriti, tre dei quali versano in gravi condizioni. Sul posto si sono recati gli operatori del 118 per trasferire i feriti in ospedale. Le condizioni hanno ritenuto necessario anche l'intervento dell'elisoccorso. Al momento, per consentire l'intervento dell'eliambulanza, il traffico è deviato, in direzione Sciacca, al bivio Sant'Anna, e in direzione Agrigento, al bivio Carabollace.

Fonte della notizia: agringtonotizie.it

Prevalle, centauro urta due auto e finisce a terra. Grave al Civile

28.05.2014 - Ai soccorritori sono apparse da subito gravi le condizioni del centauro che nel primo pomeriggio di mercoledì è rimasto coinvolto in un incidente mentre era a bordo della sua motocicletta e stava percorrendo la strada che da Prevalle conduce a Gavardo. L'uomo stava percorrendo via Industriale quando, all'altezza dell'incrocio con via IV Novembre, per cause ancora in fase di accertamento, sarebbe finito contro un piccolo SUV che si stava immettendo proprio su via IV Novembre. Dopo l'urto il motociclista è stato sbalzato verso un'altra auto per poi finire a terra in gravi condizioni. Sul posto è arrivata immediatamente l'eliambulanza inviata dalla centrale operativa del 118 e l'uomo è stato trasferito all'ospedale Civile di Brescia. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia Stradale di Salò.

Fonte della notizia: bsnews.it

ESTERI

Trattore distrugge 200 metri di guardrail sull'A13

Il mezzo agricolo ha danneggiato circa 130 elementi provvisori posti in un tratto di cantiere



LANDQUART 29.05.2014 - Singolare incidente nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada A13 nei pressi di Landquart, nei Grigioni. Il conducente 22enne di un trattore, che circolava in direzione di Coira, in un tratto di cantiere ha danneggiato per circa 200 metri il guardrail provvisorio posto dagli operai. La corsa del mezzo agricolo è terminata solo quando è rimasto incastrato negli stessi elementi che delimitano le corsie. I tecnici cantonali hanno dovuto sostituire 130 elementi danneggiati, per un costo di circa 45mila franchi. L'incidente ha creato disagi nella zona per circa due ore e mezza.

Fonte della notizia: tio.ch

SBIRRI PIKKIATI

Minacce di morte durante lo scrutinio, un tunisino terrorizza Apricena

29.05.2014 - I carabinieri hanno arrestato Aimen Riahi, 30 anni, tunisino residente ad Apricena ormai da molti anni, per porto abusivo di arma bianca, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, minaccia aggravata e danneggiamento. Si è sfiorata la tragedia nella zona centrale, quando, in serata, nel pieno delle operazioni di scrutinio per la recente tornata elettorale e con le strade stracolme di gente, il giovane tunisino ha cominciato a minacciare di morte chiunque avesse davanti. La zona interessata agli eventi è la centralissima via Roma. Sono state delle forti urla provenienti da un bar a richiamare l'attenzione di due carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di San Severo, in borghese e liberi dal servizio, che avvicinandosi al locale hanno notato un giovane che, brandendo un grosso coltello, appariva fuori di sé. I due militari si sono avvicinati all'uomo qualificandosi come carabinieri ma questi, incurante, ha rivolto loro il coltello con chiaro atteggiamento di minaccia. Approfittando di un momento di distrazione, i carabinieri sono riusciti a fermarlo e disarmarlo. Un litigio avvenuto poco prima con un connazionale all'interno del bar sembra essere stata la causa della sua inspiegabile e violenta reazione. In particolare, dall'ascolto dei testimoni, è emerso che l'uomo già qualche sera prima aveva avuto un alterco con un connazionale, nel corso del quale, anche in quella circostanza, aveva usato un coltello per minacciare lui e gli altri presenti nel locale. Il tunisino ha causato ingenti danni alla vetrata del bar, colpita ripetutamente con le sedie presenti all'esterno dell'esercizio. Il coltello recuperato, con una lama affilata di circa 25 cm., è stata posta sotto sequestro. Sono tuttora in corso le indagini volte all'identificazione del connazionale con il quale sarebbe nato il diverbio. L'arrestato è finito nel carcere di Foggia.

Fonte della notizia: immediato.net

Quattro Poliziotti penitenziari aggrediti da un detenuto al Tribunale di Vasto

28.05.2014 - Poliziotti aggrediti nel tribunale di Vasto. Lo denuncia il Sappe, il sindacato autonomo Polizia Penitenziaria, spiegando che "un detenuto, alla lettura della sentenza che confermava la sua condanna, ha aggredito 4 appartenenti alla Polizia Penitenziaria". "Gli agenti sono stati refertati dai sanitari con prognosi di 10 giorni per ferite varie - afferma il segretario generale del Sappe, Donato Capece - Il Sappe esprime solidarietà ai poliziotti e si augura una veloce ripresa e ritorno in servizio. Queste aggressioni sono intollerabili". Capece torna a sottolineare le criticità dei poliziotti che lavorano nelle carceri italiane: "Il nostro organico è sotto di 7mila unità. La spending review e la legge di Stabilità hanno cancellato le assunzioni, nonostante l'età media dei poliziotti si aggira sui 37 anni. Altissima, considerato il lavoro usurante che svolgiamo". "La situazione nelle carceri italiane resta grave e determina difficili, pericolose e stressanti condizioni di lavoro per gli Agenti di Polizia Penitenziaria - prosegue il

sindacalista - Al superamento del concetto dello spazio di perimetrazione della cella e alla maggiore apertura per i detenuti deve associarsi la necessità che questi svolgano attività lavorativa e che il personale di Polizia Penitenziaria sia esentato da responsabilità derivanti da un servizio svolto in modo dinamico, che vuol dire porre in capo a un solo poliziotto quello che oggi fanno quattro o più agenti, a tutto discapito della sicurezza", conclude Capece.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**La storia di "Turbo" gattino imprigionato nel motore dell'auto: salvo dopo 200 km
La storia si svolge tra Greve, dove il micio si è infilato nell'auto e Prato, dove la bestiola è stata salvata. L'intervento di alcuni cittadini pratesi gli ha consentito la liberazione: sarà adottato dal suo "autista"**

di Gianni Capuano

EMPOLI, 29 maggio 2014 - Un gattino di un mese intrappolato dentro il cofano di un'auto per due giorni e due notti. Chilometri percorsi da "imprigionato": duecento. La disavventura di "Turbo", mai nome fu così azzeccato, viene scoperta lunedì passato quando a Prato, zona Soccorso, un signore avverte dei miagolii provenienti da un'auto in sosta. Avvicinandosi alla vettura il colpo di scena: il micio era nascosto nel vano motore di una Giulietta di proprietà di un commercialista. Solo l'intervento di un nutrito gruppo di cittadini colpiti dall'accaduto ha permesso di liberare il cucciolo rannicchiato sopra il motore ancora caldo. Ma il colpo di scena più grande e imprevedibile avviene il giorno dopo, martedì 27, quando il proprietario della vettura, trappola per il nostro "Turbo", riceve una telefonata da parte di due amici di Greve e i fatti vengono ricostruiti : dalla campagna manca un gattino. Dalla descrizione il proprietario dell'automobile capisce che il gatto in questione era proprio il povero felino rimasto in gabbia per due giorni sotto il proprio cofano. E proprio come in tutte le disavventure che si rispettino l'happy ending è stato il ritorno di "Turbo" alle coccole dei propri cari padroni con la speranza che d'ora in poi possa rimanere alla larga da qualsiasi "prigione". Adesso è dal veterinario, sta bene e mangia "come una tigre", dice il commercialista, che ha deciso di adottare il cucciolo.

Fonte della notizia: lanazione.it